



Valorizzazione, produzione e tutela del Made in Italy
Legge 206 del 27 dicembre 2023

Sostegno agli investimenti per lo sviluppo della vivaistica forestale

Regione Basilicata

Direzione Politiche Agricole Alimentarie e Forestali

Ufficio Foreste e Tutela del Territorio

Via Vincenzo Verrastro, 10 - 85100 Potenza

e-mail: ufficio.foreste.tutela.territorio@cert.regione.basilicata.it

Sommario

1. Principali riferimenti normativi	3
2. Ambito di applicazione e finalità.....	4
3. Beneficiari.....	4
4. Risorse disponibili, intensità di aiuto.....	5
5. Requisiti di ammissibilità	5
6. Interventi ammissibili	5
7. Spese ammissibili	6
8. Spese non ammissibili	8
9. Domanda di sostegno, modalità di presentazione.....	8
10. Documentazione richiesta	9
11. Criteri di selezione	10
12. Cause di irricevibilità e/o esclusione delle domande di aiuto	11
13. Istruttoria.....	12
14. Avvio e conclusione del progetto	12
15. Pagamenti.....	13
16. Impegni ed obblighi del beneficiario	13
17. Recesso o rinuncia dagli impegni	14
18. Forza maggiore e circostanze eccezionali.....	14
19. Errori palesi.....	15
20. Variante agli investimenti e proroghe	16
20.1 Proroga	16
20.2 Variante	16
21. Disposizioni finali.....	16
22. Allegati.....	17

1. Principali riferimenti normativi

Legge n. 206 del 27 dicembre 2023, recante "Disposizioni organiche per la valorizzazione, la promozione e la tutela del made in Italy".

Direttiva 1999/105/CE del Consiglio del 22 dicembre 1999, relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione.

Regolamento (CE) n. 1597/2002 della Commissione del 6 settembre 2002, recante modalità di applicazione della direttiva 1999/105/CE del Consiglio per quanto riguarda la presentazione degli elenchi nazionali dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione.

Regolamento (CE) n. 1598/2002 della Commissione del 6 settembre 2002, recante modalità di applicazione della direttiva 1999/105/CE del Consiglio per quanto riguarda la prestazione di assistenza amministrativa reciproca da parte degli organismi ufficiali degli Stati membri.

Regolamento (UE) n. 2021/1324 della Commissione del 10 agosto 2021, che modifica il Regolamento (CE) n. 1597/2002 per quanto riguarda il formato per la presentazione degli elenchi nazionali dei materiali di base per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione.

Regolamento (UE) 2023/2831 della commissione del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998, recante "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese".

Legge 136/2010 sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Decreto Legislativo n. 386 del 10 novembre 2003 "Attuazione della direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".

Decreto Legislativo n. 34 del 3 aprile 2018 "Testo unico in materia forestale e filiere forestali - TUFF".

D.P.R. n. 503 del 1° dicembre 1999, "Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173".

D.M. n. 9403879 del 30 dicembre 2020, "Istituzione del registro nazionale dei materiali di base".

D.M. n. 269708 del 11 giugno 2021, "Suddivisione del territorio italiano in Regioni di Provenienza".

D.D. del MASAF n. 307490 del 06 luglio 2021, "Approvazione del Registro nazionale dei materiali di base".

D.M. del 17 maggio 2022, "Linee guida nazionali per la programmazione della produzione e dell'impiego di materiale di propagazione di specie autoctone di interesse forestale".

D.M. della Transizione Ecologica del 31 marzo 2022, "Individuazione dei Centri Nazionali per lo studio e la conservazione della biodiversità forestale".

Legge Regionale n. 42 del 10 novembre 1998 e ss.mm.ii., "Norme in materia forestale".

D.G.R. n. 247 del 26 febbraio 2008, "Individuazione ambiti di raccolta, criteri e modalità tecniche per il controllo della provenienza e certificazione del materiale forestale di moltiplicazione nella Regione Basilicata".

D.G.R. n. 191 del 30 marzo 2023, "Adeguamento disposizioni e provvedimenti in materia di produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione".

Determina Dirigenziale n. 521 del 12 luglio 2023, avente ad oggetto "D.Lgs. n. 386 del 10 novembre 2003. Linee guida per la gestione delle disposizioni relative alla produzione, commercializzazione,

conservazione e distribuzione del materiale forestale di propagazione in Basilicata e approvazione modulistica”.

Legge Regionale n. 16 dell'8 agosto 2012, "Assestamento del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale per il triennio 2012/2014”.

2. Ambito di applicazione e finalità

Il presente Bando si applica sull'intero territorio della Regione Basilicata.

L'intervento è finalizzato a:

- sostenere lo sviluppo del settore della vivaistica forestale;
- preservare la biodiversità e la variabilità genetica del patrimonio forestale;
- incrementare la disponibilità di materiale di propagazione idoneo ai diversi ambienti in modo da favorire interventi di imboschimento, rimboschimento e riqualificazione del territorio, anche in ambito urbano e periurbano.

3. Beneficiari

Possono presentare domanda le imprese operanti nel settore della vivaistica forestale che, alla data di presentazione della **domanda** sul portale SIA-RB, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- almeno una sede operativa in Basilicata;
- iscrizione¹ o che abbia avanzato richiesto d'iscrizione al Registro regionale dei produttori di materiale forestale (D.G.R. n. 191/2023);
- iscrizione al R.U.O.P. (Registro Ufficiale degli Operatori Professionali) e autorizzazioni al rilascio del passaporto delle piante – Reg. (UE) 2016/2031 e D.lgs. n. 19 del 2 febbraio 2021;
- fascicolo aziendale aggiornato (secondo il D.P.R. n. 503/1999 e il D.Lgs. n. 99/2004) nel quale si evinca la superficie agricola effettivamente destinata alla produzione vivaistica;
- regolarità contributiva (D.U.R.C.);
- essere proprietari, possessori, titolari della superficie e/o delle strutture interessate dall'intervento. Le superfici/strutture non di proprietà o in comproprietà sono equiparate a quelle di proprietà solo in presenza di nulla osta rilasciato dal proprietario o comproprietario, contenente specifica autorizzazione ad effettuare l'investimento; nel caso di contratto di durata inferiore al periodo d'impegno, necessita dichiarazione d'impegno del richiedente a prolungare il contratto per una durata tale da garantire la copertura di tutto il periodo d'impegno (art. 34 comma 3 LR n.16/2012).

Ciascun soggetto richiedente può presentare una sola domanda di sostegno. Tale limitazione si applica anche ai soggetti tra loro collegati o riconducibili al medesimo centro decisionale.

¹ Ovvero rientrare nell'elenco delle ditte riportate all'**Allegato G del D.G.R. n. 191 del 30 marzo 2023** avente ad oggetto "Adeguamento disposizioni e provvedimenti in materia di produzione e commercializzazione delle piante forestali e dei relativi materiali di moltiplicazione”.

4. Risorse disponibili, intensità di aiuto

Le risorse finanziarie a favore del settore vivaistico forestale lucano, quantificate nell'Allegato n. 1 del *D.M. 20 febbraio 2025*, ammontano a complessivi **€223.909,50**.

Il finanziamento è concesso nella forma di contributo in conto capitale, nella misura del **70% della spesa ritenuta ammissibile**, fino a un massimo erogabile per ciascun progetto candidato pari a **€60.000,00**.

Gli aiuti vengono concessi ai sensi del Regolamento (UE) 2023/2831 (“*de minimis*”).

Gli aiuti sono considerati concessi nel momento in cui all'impresa è accordato il diritto di ricevere il sostegno, indipendentemente dalla data di erogazione materiale del contributo.

5. Requisiti di ammissibilità

Ai fini dell'ammissibilità il richiedente, al momento della trasmissione della candidatura mediante il portale SIA-RB, deve:

1. possedere i requisiti di cui all'art. 3;
2. risultare iscritto alla Camera di Commercio con Codice Ateco, anche non prevalente, attinente l'attività di vivaismo forestale;
3. aver presentato a corredo della candidatura il **Piano di Investimento** (ALLEGATO A) dal quale si evinca la stretta correlazione tra investimenti proposti e il miglioramento del settore vivaistico forestale;
4. aver proposto un progetto che preveda una spesa minima pari a € 25.000,00;
5. dimostrare attraverso la trasmissione dell'ALLEGATO E di non aver percepito negli ultimi tre anni, aiuti in “*de minimis*” tali da non consentire il finanziamento della proposta di investimento candidata;
6. presentare **una sola istanza**, al fine di evitare che si possa eludere l'intensità massima di aiuto, anche nel caso di unità² che partecipi in assetto societario;
7. non rientrare nella definizione di impresa in difficoltà ai sensi così come definita all'art. 1, punto 18, del Reg. (UE) n. 651/2014 e ss.mm.ii.
8. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf – che vieta l'erogazione di aiuti di Stato ad imprese che debbano restituire precedenti aiuti giudicati illegali ed incompatibili dalla Commissione).

6. Interventi ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento esclusivamente gli investimenti direttamente connessi alla produzione di materiali di base afferenti alle specie di cui all'articolo 10 del D.Lgs. n. 386/2003.

² La definizione unica è fornita art. 2 comma 2 del Reg. (UE) 2023/2831

Gli interventi devono essere finalizzati al miglioramento delle performance aziendali del settore vivaistico forestale. Il sostegno dovrà riguardare la realizzazione di investimenti atti a incentivare, a incrementare e migliorare l'attività produttiva, nonché incentivare una espansione della rete commerciale di vendita e distribuzione del materiale di moltiplicazione e di propagazione forestale. La destinazione di tale materiale sarà finalizzata al rimboschimento, all'imboschimento, all'arboricoltura da legno, con l'obiettivo di supportare interventi di rinaturalizzazione, anche in ambito urbano e periurbano.

In particolare, sono ammissibili i seguenti interventi:

- a. acquisto di macchinari e/o attrezzature atte a migliorare la gestione della produzione vivaistica forestale;
- b. realizzazione e/o ristrutturazione di strutture aziendali esistenti, destinate o da destinare alla sola produzione vivaistica forestale;
- c. realizzazione di infrastrutture finalizzate al collegamento alle strutture produttive del vivaio forestale e/o piazzali.

Non sono ammissibili investimenti a uso promiscuo, intendendosi per tali quelli destinati anche ad attività diverse da quella vivaistica forestale.

7. Spese ammissibili

Le spese sono ritenute ammissibili se:

1. sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno;
2. pertinenti e coerenti con il Piano di Investimento approvato;
3. adeguatamente documentate.

Le spese generali sono ammesse nel limite massimo del 10% dell'investimento, e possono ricomprendere:

- **acquisto di cartellonistica**³ che evidenzia il contributo concesso per la realizzazione dell'opera. Tale spesa è riconosciuta per massimo €100,00, previa presentazione di una terna di preventivi redatti da ditte in concorrenza tra loro;
- **spese tecniche** per la progettazione e la direzione dei lavori (ammissibili solo nei casi in cui l'investimento prevede la realizzazione e/o ristrutturazione di strutture destinate alla vivaistica forestale).

Per l'acquisto di beni e servizi, gli interventi devono essere congrui all'attività vivaistica forestale già svolta dall'azienda. Inoltre la spesa deve essere dedotta dalla migliore offerta derivante dall'analisi di una terna di preventivi redatti da ditte concorrenti.

Nel caso di acquisizioni di beni altamente specializzati, per i quali non sia possibile reperire almeno una terna di preventivi (dichiarazioni di unicità, brevetti, etc.) oltre al/i preventivo/i e alla copia della pec di ricezione, occorre predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri fornitori concorrenti in grado di fornire i beni oggetto del finanziamento, allegando

³ La cartellonistica deve essere conforme al facsimile proposto nell'allegato G.

una specifica relazione tecnica giustificativa, indipendentemente dal valore del bene o della fornitura da acquistare.

In merito alla realizzazione e/o ristrutturazione di strutture aziendali esistenti, destinate o da destinare alla sola produzione vivaistica forestale, l'intervento deve essere commisurato alle reali capacità produttive aziendali e giustificato all'interno del Piano di Investimento oltre ad essere corredato da tutta la documentazione tecnica e contabile pertinente riportata all'art. 10 del presente Bando.

Per le opere di miglioramento delle infrastrutture aziendali, sono ammissibili esclusivamente quelle riguardanti l'accesso aziendale "*ultimo miglio*" di esclusiva pertinenza dell'attività produttiva.

Anche per la realizzazione di piazzali, sono ammissibili esclusivamente quelli da realizzare nello spazio antistante la/le struttura/e oggetto di investimento.

Di seguito si riportano alcuni esempi di macchine ed attrezzature finanziabili, divise per categoria:

1. Macchinari per la Produzione e Lavorazione

Linee di semina e invasatrici: macchine automatiche e manuali per la semina a rullo, l'impronta e l'estrazione.

Invasatrici e trapiantatrici: sistemi per l'invasamento rapido e preciso.

Macchine per la lavorazione del terreno: attrezzature per la preparazione dei substrati e la gestione del terreno.

Sistemi di irrigazione di emergenza (Cisterne di riserva, ecc.)

Irrigazione e Fertirrigazione Automatizzata: Sistemi mobili o aerei che garantiscono una distribuzione precisa di acqua e nutrienti, fondamentale per la produzione in contenitore.

Copritore e Innaffiatore: Copre il seme con vermiculite, sabbia o terriccio e inaffia i vassoi seminati

2. Strutture e Tecnologie in Serra

Bancali mobili: sistemi per la produzione florovivaistica che ottimizzano lo spazio.

Imballaggi preformati: soluzioni moderne per il confezionamento.

Sistemi per la germinazione, comprese le celle di refrigerazione vivaistica: tecnologie dedicate a favorire una radicazione omogenea (superamento dormienza da verificare su norma UNI).

Gestione Climatica: Sensori avanzati e software per il monitoraggio in tempo reale di temperatura, umidità, radiazione solare e CO₂, spesso integrati con modelli predittivi.

Ombrai: Strutture specifiche per l'indurimento (hardening) delle piante forestali, necessarie per adattare le giovani piantine al clima esterno.

Coperture avanzate: Utilizzo di materiali plastici di lunga durata o policarbonato, spesso con film "diffusori" per migliorare la fotosintesi.

3. Software Gestionali e Tecnologia Digitale

Software Gestionali Specifici per i Vivai in grado di gestire l'intero ciclo produttivo, i trattamenti fitosanitari, la concimazione, la tracciabilità e la consegna.

Laboratori di analisi: servizi per il controllo fitosanitario (test ELISA) per verificare la presenza di virus.

L'elenco sopra richiamato è da considerarsi esemplificativo. Il richiedente potrà prevedere anche altre tipologie di macchinari ed attrezzature che dovranno essere dettagliatamente argomentate e giustificate all'interno del Piano di Investimento.

8. Spese non ammissibili

In ogni caso sono ritenute inammissibili:

- a. le spese effettuate in modo non conforme al presente bando ed alle vigenti norme applicabili;
- b. multe e sanzioni di qualsiasi natura e genere;
- c. spese sostenute in un periodo non rientrante nel periodo di eleggibilità delle spese;
- d. spese non attribuibili inequivocabilmente alle attività previste dal Bando ed approvate;
- e. interessi passivi sugli investimenti;
- f. acquisto di materiali usati;
- g. acquisto di terreni o fabbricati;
- h. acquisto di beni gravati da vincoli, ipoteche o diritti di terzi;
- i. spese relative ad investimenti realizzati con operazioni di locazione finanziaria (leasing);
- j. acquisti a rate;
- k. spese per tipologie di interventi non espressamente contemplati nel presente bando;
- l. acquisto di mezzi di trasporto;
- m. lavori, opere od acquisti non direttamente connessi alla realizzazione del progetto;
- n. spese e oneri amministrativi per canoni di allacciamento e fornitura di energia elettrica, gas, acqua, telefono;
- o. spese generali non imputabili a quelle specificatamente indicate in precedenza;
- p. imposta sul Valore Aggiunto (IVA), nei casi in cui sia recuperabile, anche nel caso in cui non venga effettivamente recuperata dal beneficiario finale;
- q. qualsiasi altra spesa che non rientri inequivocabilmente tra quelle indicate come ammissibili o che non rispetti i principi di ammissibilità del Bando;
- r. lavori in economia;
- s. beni non durevoli o non ammortizzabili come materiali di consumo (es.: semi e altri substrati di coltivazione, materiale di moltiplicazione, ecc.).

9. Domanda di sostegno, modalità di presentazione

La domanda di candidatura, deve essere compilata esclusivamente per via telematica, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito istituzionale della Regione Basilicata, mediante piattaforma SIA-RB ([SIA-RB – Sistema Informativo Agricolo della Regione Basilicata](#)), [SERVIZI FORESTALI](#) – BANDI FORESTALI, pena irricevibilità, a partire dalle ore 08.00 del giorno di

pubblicazione dello stesso sul BUR e fino alle ore 23:59 del 90° giorno naturale e consecutivo dalla pubblicazione del Bando sul BUR regionale.

Per la candidatura sulla piattaforma “SIA-RB” il richiedente deve obbligatoriamente essere in possesso di un **indirizzo pec** valido, di **firma digitale** ed **identità digitale (SPID)**. La procedura prevede la compilazione di un format che comprende la dichiarazione sostitutiva redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e ss.mm.ii., attestante il possesso dei requisiti previsti dagli artt. 3 e 5 del presente Bando e dell’informativa ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii. e del Reg. UE n. 679 del 27 aprile 2016. Tale dichiarazione deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante che ne attesta il consenso al trattamento dei dati personali e alla veridicità di quanto dichiarato nella stessa.

All’interno della sezione del SIA-RB, nella sezione Servizi Forestali ([Servizi Forestali – SIA-RB](#)) è possibile consultare e scaricare il “*manuale utente Bandi Forestali*” e scaricare la modulistica per la accreditarsi alla presentazione della domanda “*Richiesta Registrazione Azienda*” documento contenente le istruzioni per la fase di compilazione e inoltro della candidatura telematica, a partire dalla pubblicazione del Bando sul B.U.R.B. .

Il rappresentante legale della ditta richiedente può demandare ad altra persona fisica l’inoltro della domanda, tale persona terza (tecnico) deve essere preventivamente individuata a mezzo delega, nelle modalità previste dal supporto tecnico SIA-RB.

La sottoscrizione della domanda e degli elaborati (ad esclusione di quelli tecnici) è sempre a carico del richiedente anche in presenza di persona delegata.

10. Documentazione richiesta

La documentazione da presentare a corredo della domanda di sostegno è la seguente:

1. il Piano di Investimento (ALLEGATO A). Questo documento deve essere firmato digitalmente o, nel caso sia sottoscritto in modo olografo, deve essere corredato da una copia del documento di identità in corso di validità;
2. dichiarazione sostitutiva di atto notorio, con la quale il beneficiario dichiara di essere in possesso dei criteri di ammissibilità richiesti agli artt. 3 e 5 dal Bando (ALLEGATO B);
3. terna/e dei preventivi (ove pertinente) richiesti e trasmessi direttamente dal beneficiario o dal tecnico delegato alla presentazione della domanda a mezzo pec (si dovranno allegare anche copia delle ricevute di trasmissione);
4. computo metrico con riferimento al prezzario vigente adottato dalla Regione Basilicata (ove l’investimento lo preveda);
5. quadro economico riepilogativo degli interventi previsti;
6. elaborati grafici (piante, sezioni, prospetti e particolari costruttivi) in scala adeguata delle opere strutturali (ove previste);
7. planimetria in scala adeguata da cui si evincano le aree interessate dagli interventi oggetto di cofinanziamento;

8. autorizzazione da parte del proprietario o comproprietario ad effettuare gli investimenti da parte del richiedente (ALLEGATO C);
9. dichiarazione di impegno al prolungamento dei contratti (ove necessario) secondo l'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16 dell'8 agosto 2012, (ALLEGATO D);
10. Dichiarazione dei contributi percepiti in regime di de minimis (ALLEGATO E);
11. Autocertificazione dell'iscrizione o della richiesta protocollata dell'iscrizione al Registro regionale dei produttori di materiale forestale, ovvero dell'inclusione nell'elenco delle ditte riportate all'Allegato G del D.G.R. n. 191 del 30 marzo 2023 (ALLEGATO F);
12. Documentazione fotografica rappresentativa dello stato dei luoghi prima degli investimenti;

Si precisa che la documentazione di cui sopra è richiesta esclusivamente quale elemento necessario per l'istruttoria sull'ammissibilità della domanda di sostegno. Ai fini dell'effettiva realizzazione degli interventi approvati, a seconda delle situazioni, in piena conformità alle vigenti norme, restano fermi gli obblighi di acquisizione, prima dell'inizio fisico dei lavori, di tutte le autorizzazioni, pareri, nulla osta o atti di assenso comunque denominati, anche eventualmente di competenza dello stesso Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

11. Criteri di selezione

Per l'accesso al presente Bando, le domande di sostegno sono ordinate in una graduatoria in base al totale del punteggio ottenuto dalla somma dei valori attribuiti ad ognuno dei criteri di seguito riportati:

Criteri di selezione	Punti	Note
Iscrizione al Registro regionale dei produttori di materiale forestale, ovvero risultare inclusi nell'elenco delle ditte riportate all'Allegato G del D.G.R. n. 191 del 30 marzo 2023 e ss.mm.ii.;	20	Punteggio riconosciuto solo alle ditte che hanno già ottenuto la conferma d'iscrizione nel Registro regionale dei produttori di materiale forestale.
Produzione di materiale vivaistico forestale certificato di provenienza autoctona. Più di 5 specie certificate	10	Produzione in essere di materiale forestale di moltiplicazione dotato di certificato di provenienza ai sensi D.Lgs. n. 386/2003 Allegare i certificati posseduti dal richiedente
Produzione di materiale vivaistico forestale certificato di provenienza autoctona. Più di 2 e meno di 5 specie certificate	5	

Produzione di materiale vivaistico forestale certificato di provenienza autoctona. Da 1 a 2 specie certificate	1	<i>Il punteggio non è cumulabile per le diverse voci di questo criterio.</i>
Adozione di metodi di produzione certificati per le piantine forestali.	10	Possesso della certificazione della qualità di processo e/o di prodotto (basato su norme ISO 9001) e/o di rintracciabilità della filiera (ISO 22005)
Superficie agricola adibita all'attività vivaistica da 0,3 a 1 ettari	5	Desunta dall'ultima scheda di validazione del Fascicolo Aziendale antecedente la richiesta del sostegno. <i>Il punteggio non è cumulabile per le diverse voci di questo criterio.</i>
Superficie agricola adibita all'attività vivaistica da 1 a 2 ettari	10	
Superficie agricola adibita all'attività vivaistica superiore ad 2 ettari	15	
Punteggio massimo totale	55	

A parità di punteggio si darà precedenza alle domande presentate da richiedenti più giovani di età (rappresentante legale nel caso di società).

In caso di ulteriore parità, sarà effettuata un'estrazione con evidenza pubblica.

Saranno finanziate interamente tutte le domande collocate in posizione utile in base alle risorse del bando. Non sono ammessi finanziamenti parziali.

L'amministrazione si riserva la facoltà di scorrere la graduatoria nel caso di presenza di domande ammesse e non finanziate qualora reperisca altre risorse da destinare al presente bando.

12. Cause di irricevibilità e/o esclusione delle domande di aiuto

La domanda di sostegno è dichiarata **irricevibile** e quindi non istruita se:

- presentata con modalità e tempistiche non conformi a quanto previsto dall'art. 9 del presente Bando.

La domanda di sostegno a valere sul presente Bando viene dichiarata **non ammissibile** e quindi non finanziabile se:

- il richiedente non è in possesso dei requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
- il richiedente non possiede uno o più requisiti soggettivi e/o oggettivi previsti all'art. 5 del presente Bando;
- non risultano trasmessi a corredo della domanda di sostegno i documenti elencati all'art. 10 ai numeri 1, 10 e 11 del presente Bando firmati digitalmente (o in modalità olografa con copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità);

- mancata rispondenza del Piano di investimento agli obiettivi e/o ai criteri di ammissibilità indicati agli artt. 2 e 6 del presente Bando.

13. Istruttoria

Le candidature pervenute e ritenute ricevibili saranno istruite secondo apposito Manuale istruttorio che sarà proposto dal Responsabile del Procedimento e approvato dal Dirigente dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio con proprio atto.

L'istruttoria delle singole domande sarà curata dagli istruttori e funzionari dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

Saranno oggetto di valutazione:

- a. il possesso da parte del beneficiario dei requisiti previsti all'art. 3 del presente Bando;
- b. la coerenza del Piano di Investimento con le finalità indicate all'art. 2 del presente Bando;
- c. l'ammissibilità delle spese definite all'art. 7 del presente Bando, che devono essere pertinenti con il Piano di Investimenti presentato;
- d. la verifica dei requisiti/titoli dichiarati per l'assegnazione dei punteggi previsti all'art. 11.

Per le candidature risultate non ricevibili o non ammissibili si procederà alla notifica dei motivi ostativi all'accoglimento, ai sensi del art. 10 bis della L.241/90 e ss.mm.ii., mediante pec alla quale l'interessato potrà presentare memorie difensive e/o controdeduzioni e/o documentazione probante nel termine fissato dalla suddetta legge (10 giorni).

Successivamente al vaglio delle eventuali controdeduzioni pervenute e comunque al termine delle verifiche tecnico amministrative, l'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio, redigerà, con proprio Atto:

- la graduatoria definitiva delle domande di sostegno ammesse a finanziamento con i relativi importi;
- l'elenco delle domande di sostegno pervenute;
- l'elenco delle domande di aiuto ammesse e finanziabili;
- l'elenco delle domande ammissibili ma non finanziabili per carenza di fondi (ove esistenti);
- l'elenco delle domande di sostegno non ammesse con relative motivazioni.

14. Avvio e conclusione del progetto

Il Responsabile di Procedimento notifica al beneficiario mediante pec, la convocazione per la sottoscrizione del Provvedimento Individuale di Concessione. Entro 15 giorni naturali e consecutivi dalla data indicata nella pec di convocazione, il Provvedimento va sottoscritto per integrale accettazione da parte del beneficiario.

I lavori **si intendono avviati al momento della sottoscrizione del Provvedimento Individuale di Concessione** da parte del beneficiario, salvo il caso in cui gli stessi siano stati precedentemente iniziati, previa specifica comunicazione.

I lavori dovranno concludersi **entro 24 mesi** dalla sottoscrizione del Provvedimento Individuale di Concessione. La conclusione è attestata dalla presentazione della richiesta di saldo, mediante la piattaforma SIA-RB, nell'apposita sezione dedicata nei Servizi Forestali.

15. Pagamenti

L'erogazione del rimborso della quota parte delle spese sostenute avviene solo dopo aver verificato:

- ✓ la completezza e la regolarità dei documenti presentati;
- ✓ la pertinenza e la congruità delle spese con gli investimenti ammissibili;
- ✓ l'assenza di inadempimenti e la regolarità contributiva dell'impresa beneficiaria, tramite l'acquisizione d'ufficio del DURC.

L'erogazione del contributo in conto capitale sarà concesso in una o più quote commisurate allo stato di avanzamento dei lavori (stati di avanzamento "SAL" e SALDO). Per le modalità di richiesta dei rimborsi (stati di avanzamento "SAL" e SALDO) si rimanda a quanto disposto nel Provvedimento Individuale di Concessione.

In linea generale, gli eventuali stati di avanzamento (SAL) potranno essere richiesti per un importo minimo corrispondente al 20% dell'importo ammesso a finanziamento e comunque per un importo non inferiore a € 10.000,00.

Si possono richiedere uno o più SAL (rimborsi intermedi delle spese sostenute) fino al 80% della spesa ammessa.

Il SALDO, anche nel caso di assenza di SAL, verrà erogato a seguito dell'ultimazione del Piano Individuale di Investimenti ammesso a finanziamento, a fronte della presentazione della documentazione di spesa dell'intero investimento. Tale richiesta viene presentata dalla ditta beneficiaria (beneficiario) entro 20 giorni dalla data di ultimazione del Piano Individuale di Investimenti.

Ogni fattura deve riportare il CUP nell'apposito campo e la dicitura *"Agevolazioni di cui all'art. 8 della legge n. 206 del 2023 – Progetto ID CUP"*.

16. Impegni ed obblighi del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno, il beneficiario, pena la decadenza dei benefici ottenuti, si impegna a:

- a. terminare l'investimento entro 24 mesi dalla data di sottoscrizione del Provvedimento Individuale di Concessione;
- b. mantenere per tutta la durata dell'impegno i requisiti di ammissibilità che hanno consentito di determinare il beneficiario;
- c. fornire i dati eventualmente richiesti dalla Regione Basilicata nei tre anni successivi l'erogazione del saldo, pertinenti al monitoraggio degli investimenti ammessi a contributo ed effettuati dall'impresa;

- d. mantenere in esercizio per tutta la durata dell'impegno il proprio indirizzo pec e in caso di variazione, darne immediata comunicazione;
- e. rispettare l'obbligo di non alienabilità e di conservazione della destinazione d'uso per 10 anni a far data dal pagamento del saldo, delle strutture, finanziati attraverso le risorse del presente Bando pena la revoca del contributo e il recupero delle somme da parte della Regione Basilicata.
- f. rispettare l'obbligo di non alienabilità e di conservazione della destinazione d'uso per 5 anni, a far data dal pagamento del saldo, dei macchinari, finanziati attraverso le risorse del presente Bando pena la revoca del contributo e il recupero delle somme da parte della Regione Basilicata;
- g. ad esporre una targa informativa, in luogo bene visibile, preferibilmente dove si è realizzato l'investimento, contenente informazioni sul progetto finanziato di dimensioni minime di 70 cm di larghezza per 50 cm di altezza (allegato G).

Il richiedente che, successivamente alla presentazione della domanda di aiuto, ottiene la concessione/assegnazione di un altro contributo pubblico sullo stesso intervento, prima dell'emissione del contratto per l'assegnazione del contributo erogato dalla Regione Basilicata, deve comunicare di aver rinunciato al contributo precedentemente concesso oppure di rinunciare alla richiesta di contributo contenuta nella domanda di sostegno presentata nell'ambito del presente Bando.

Ulteriori obblighi ed impegni, potranno essere aggiunti al Provvedimento Individuale di Concessione.

17. Recesso o rinuncia dagli impegni

Il recesso o rinuncia volontaria, è la procedura attraverso la quale il beneficiario comunica la volontà di non mantenere gli impegni assunti con la domanda di sostegno o di non realizzare l'intervento approvato.

In caso di somme già erogate, la procedura prevede la revoca del contributo e la conseguente restituzione delle somme percepite.

Non è ammessa la richiesta di rinuncia, nel caso il beneficiario abbia avuto un esito negativo di un controllo o una notifica di preannuncio di controllo in loco.

18. Forza maggiore e circostanze eccezionali

La "forza maggiore" e le "circostanze eccezionali", sono condizioni o cause indipendenti dalla volontà del beneficiario che non consentono il completamento dell'opera o il mantenimento degli impegni inizialmente presi. Tali condizioni o cause, possono essere riconosciute in particolare nei seguenti casi:

- a. decesso del beneficiario,
- b. incapacità professionale di lunga durata del beneficiario,
- c. calamità naturale grave, che colpisce seriamente l'azienda,
- d. distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti alla produzione vivaistica,

- e. fitopatia che colpisce la totalità o una parte del patrimonio vivaistico del beneficiario,
- f. esproprio per pubblica utilità della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda.

Nei casi precedentemente elencati, il Beneficiario non è tenuto alla restituzione (né parziale, né totale) degli importi percepiti in relazione agli interventi realizzati, né si applica alcuna sanzione.

I casi di forza maggiore o le circostanze eccezionali devono essere notificati per iscritto dal beneficiario o dal suo rappresentante al RdP entro 30 (trenta) giorni lavorativi a decorrere dal giorno in cui il beneficiario o il rappresentante stesso è in grado di provvedervi, unitamente alle relative prove richieste dall'autorità competente.

In ogni caso, l'eventuale riconoscimento della causa di forza maggiore è subordinato all'espletamento delle necessarie attività di verifica da parte degli Uffici competenti.

19. Errori palesi

La domanda di sostegno o la domanda di pagamento e gli eventuali documenti giustificativi forniti dal beneficiario possono essere rettificati e adeguati in qualsiasi momento, senza incidere sul diritto all'aiuto/ al rimborso, dopo la loro presentazione purché gli elementi omissivi (l'errore) è riconosciuto come "errore palese" dall'ufficio regionale competente.

Si tratta di errori commessi in buona fede, e che la rettifica sia effettuata prima che il richiedente sia stato informato di essere stato selezionato per un controllo in loco o prima che l'autorità competente abbia preso una decisione in merito alla domanda e quindi prima che termini il procedimento istruttorio.

Pertanto, sono errori palesi solo quegli errori che possono essere individuati agevolmente durante un controllo amministrativo sulla base della documentazione a disposizione dell'istruttore.

Di seguito, si indicano, come esempio, alcune tipologie di errori, che possono essere ricondotti alla casistica degli errori palesi e per i quali, si può, pertanto, procedere alla correzione:

- meri errori di trascrizione che risultano palesi in base ad un esame minimale di una domanda:
 - o incompleta o errata compilazione di parti della domanda e/o degli allegati (mancata spunta di una casella e/o di una specifica voce, campi o caselle non riempiti o informazioni mancanti che non siano considerati obbligatori);
 - o errati riferimenti del conto corrente /codici statistici;
- errori evidenziati come risultato di verifiche di coerenza (informazioni contraddittorie):
 - o incongruenze nei dati presenti nella domanda stessa o fra questa e i relativi allegati, oppure fra gli allegati, riscontrate a seguito di controlli incrociati con la documentazione prodotta (ad esempio, errori aritmetici che emergono dall'analisi puntuale della documentazione, errori nella compilazione di allegati, etc.);
 - o errori aritmetici (ad esempio, il totale piano di investimento non corrisponde alla somma delle singole voci di spesa).

20. Variante agli investimenti e proroghe

Durante la fase di attuazione del progetto, potrebbe verificarsi la necessità di ricorrere a proroghe o/e varianti. Queste due fattispecie vengono di seguito disciplinate.

20.1 Proroga

Rappresenta a tutti gli effetti un atto derogatorio con valenza non ordinaria che non può essere utilizzato per coprire errori di programmazione del beneficiario del contributo, in presenza di cause ostative oggettivamente valutabili, che impediscono la conclusione dell'operazione entro il termine stabilito indipendentemente dalla volontà del beneficiario. Tanto premesso, la proroga potrà essere concessa dal Responsabile del Procedimento purché la richiesta sia adeguatamente motivata. La richiesta di proroga dovrà essere presentata entro **30 giorni** precedenti il termine fissato per la conclusione dei lavori, pena la non ammissibilità della stessa.

20.2 Variante

Rappresenta un atto di rettifica, utilizzata per far fronte alla necessità di apportare modifiche agli investimenti originariamente candidati, tali variazioni non possono modificare gli obiettivi indicati nel Piano Individuale di Investimenti. La variante, nel caso comporti una riduzione del punteggio, è ammissibile solo se il punteggio rideterminato colloca la domanda ancora tra quelle ammissibili e finanziabili. La richiesta di variante, corredata da tutta la documentazione richiesta dal Bando per la tipologia di investimento per cui si chiede la variazione, deve essere inoltrata mediante SIA-RB, e va presentata nei tempi occorrenti per le successive fasi istruttorie tali da consentire l'ultimazione degli interventi entro la data prevista dal Provvedimento di Concessione e comunque non oltre i **90 giorni** antecedenti la data prevista per la conclusione dell'investimento.

21. Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto nel presente Avviso Pubblico, si rimanda ai seguenti documenti:

- Capo II del Decreto 20 febbraio 2025;
- Manuale istruttorio collegato al presente Bando.

Qualsiasi controversia è demandata in via esclusiva al Foro di Potenza.

Tutte le informazioni contenute nella domanda hanno valenza di autocertificazione e/o dichiarazione sostitutiva di Atto di Notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000. L'accertamento di false dichiarazioni comporterà:

1. la denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;
2. la revoca del finanziamento concesso;
3. l'applicazione delle sanzioni previste dalle norme comunitarie;

4. l'immediato recupero delle somme eventualmente già corrisposte, maggiorate degli interessi legali.

22. Responsabile di Intervento e del Procedimento

Il Responsabile di Intervento è il dirigente pro-tempore dell'Ufficio Foreste e Tutela del Territorio.

Il Responsabile del Procedimento amministrativo è il dott. Sergio Sabatino.

Per informazioni e chiarimenti sul presente bando è necessario inoltrare gli eventuali quesiti mediante il servizio FAQ presente nella sezione dedicata del portale SIA-RB.

Il servizio FAQ sarà attivo per tutto il periodo di vigenza del bando e terminerà 10 giorni prima della data di scadenza della presentazione della domanda.

Si rammenta che il suddetto servizio è esclusivamente finalizzato a fornire chiarimenti e specifiche sul Bando e non può connotarsi come strumento pre – istruttorio. In tali ultime circostanze l'ufficio si riserva di non fornire risposta oppure di rispondere che *“il quesito riveste carattere pre – istruttorio”*.

23. Allegati

- ALLEGATO A – Format Piano di Investimenti;
- ALLEGATO B – Facsimile di Dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 8 del Decreto 20 febbraio 2025;
- ALLEGATO C – Facsimile dell'Autorizzazione di concessione da parte del proprietario/comproprietario, ad effettuare gli interventi strutturali (in caso di investimenti su terreni o immobili condotti in fitto o in caso di comproprietà);
- ALLEGATO D – Facsimile dichiarazione di impegno al prolungamento dei contratti (*dell'art. 34 comma 3 della L.R. n. 16/2012*);
- ALLEGATO E – Facsimile dichiarazione aiuto in regime *“de minimis”*;
- ALLEGATO F – Facsimile dichiarazione sostitutiva attestante l'iscrizione all'elenco dei vivai regionali Allegato G del D.G.R. n. 191 del 30 marzo 2023, o comunque l'attestazione dell'avvenuta richiesta protocollata di iscrizione al predetto Registro regionale;
- ALLEGATO G – Facsimile di targa pubblicitaria;